



FICK
FEDERAZIONE
ITALIANA
CANOA KAYAK
SPORT DELLA PAGAIA

REGOLAMENTO COLLABORATORI ARBITRALI CANOA POLO E MODALITÀ OPERATIVE

(Del. 55/26 C.F. 28/03/2026)

SOMMARIO

| | |
|--|---|
| 1. Definizione | 2 |
| 2. Requisiti ed impedimenti | 2 |
| 3. Conseguimento della qualifica di C.A. | 2 |
| 4. Albo dei C.A. polo | 2 |
| 5. Doveri | 2 |
| 6. Attività | 2 |
| 7. Riconoscibilità | 3 |
| 8. Assicurazione | 3 |
| 9. Esclusione dall'albo dei C.A. | 3 |
| 10. Rimborsi e diarie | 3 |
| 11. Sanzioni | 3 |

1. Definizione

Si definiscono Collaboratori Arbitrali di Canoa Polo i tesserati alla F.I.C.K. che, avendone i requisiti, hanno conseguito la qualifica per svolgere funzioni arbitrali nelle partite di Canoa Polo nelle manifestazioni riconosciute dalla F.I.C.K., collaborando con il Giudice Arbitro Principale che viene designato dalla Direzione Arbitrale Canoa della F.I.C.K.

2. Requisiti ed impedimenti

I requisiti indispensabili per l'ammissione e la permanenza all'Albo dei C.A. Polo sono:

- a) grado di cultura adeguato alle funzioni;
- b) buona conoscenza del Codice di Gara di canoa polo;
- c) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni arbitrali;
- d) avere superato la maggiore età;
- e) essere tesserato F.I.C.K.;
- f) non essere stato assoggettato da parte del C.O.N.I. o di una Federazione Sportiva Nazionale, a squalifiche o inibizioni complessivamente superiori ad un anno.

3. Conseguimento della qualifica di C.A.

Per conseguire la qualifica di C.A. Polo è necessario che l'affiliato presenti la domanda al Comitato/ Delegazione Regionale F.I.C.K. di riferimento, e in copia al Settore Arbitrale F.I.C.K. I candidati, previa verifica dei requisiti (vedere punto 2), saranno ammessi a partecipare ad un corso di formazione organizzato dalla D.A.C. in accordo con i Comitati / Delegazioni Regionali F.I.C.K. e con la collaborazione dei F.A.R., degli U.U. G. e di altri tesserati della F.I.C.K. La formazione riguarderà la conoscenza di procedure per l'organizzazione di una manifestazione, regolamenti, ruoli, modulistica, comportamenti da tenere nei confronti degli altri tesserati.

Al termine il candidato sarà sottoposto ad un colloquio-esame volto a verificarne l'apprendimento. L'esito favorevole, di cui sarà data comunicazione al candidato ed all'affiliato, consentirà l'inserimento del nominativo nell'albo dei C.A. Polo che ne sancirà il riconoscimento a svolgere l'attività fino a revoca o rinuncia dell'interessato.

I corsi di formazione teorici saranno organizzati dalla D.A.C. e le date saranno comunicate, dalla F.I.C.K., agli affiliati. I partecipanti ai corsi teorici sosterranno le prove partiche per l'ottenimento della qualifica nelle prime giornate delle seguenti manifestazioni: Serie "A" - Serie "Al Nord" - Serie "Al Sud", Serie "A Junior", Serie U14, e prima giornata dei Gironi di Serie "B".

4. Albo dei C.A. polo

Il consigliere D.A.C. Canoa Polo, tramite il Settore Arbitrale, comunica alla Segreteria Federale, entro la prima gara nazionale utile della stagione agonistica (Coppa Italia) l'aggiornamento dell'elenco dei nominativi abilitati, comprensivo degli U.U.G. che hanno l'abilitazione per la Canoa Polo.

5. Doveri

Nell'assolvimento delle loro funzioni i C.A. Polo devono operare con lealtà ed imparzialità, rettitudine e moralità, ispirando le loro azioni al miglior spirito di collaborazione con tutti i tesserati. Devono osservare scrupolosamente le indicazioni che il G.A.P. darà, in armonia con le norme e le disposizioni federali, con assoluto riserbo e spirito di collaborazione.

6. Attività

Il F.A.R. per le manifestazioni regionali, la D.A.C. per le manifestazioni nazionali provvederanno a segnalare nel bando gara l'assegnazione delle partite ai C.A. Polo degli

affiliati presenti alle manifestazioni. Eventuali richieste di sostituzioni o variazioni dovranno essere approvate dal G.A.P. sul campo di gara.

7. Riconoscibilità

I C.A. Polo dovranno indossare una polo bianca oppure, in alternativa, l'uniforme sociale con un paio di scarpe da ginnastica. Non sarà possibile presentarsi con abbigliamento tecnico da giocatore (ad esempio paraspruzzi, giubbottino, ecc) né con calzature non idonee a garantire la sicurezza personale sul pontile.

8. Assicurazione

I C.A. Polo essendo tesserati usufruiscono dei benefici assicurativi previsti dalla F.I.C.K.

9. Esclusione dall'albo dei C.A.

I C.A. Polo saranno esclusi dai relativi albi qualora venissero meno i requisiti previsti al punto 2 e, nel caso la D.A.C. non ritenesse sufficientemente adeguata la prestazione fornita sui campi di gara. Il Presidente della D.A.C. su segnalazione del Consigliere D.A.C. Canoa polo, tramite il Settore Arbitrale, comunicherà alla Segreteria Federale i nominativi degli esclusi dall'Albo. La Segreteria Federale lo notificherà all'affiliato di appartenenza.

L'abilitazione decade dopo

- due anni di mancato tesseramento (anno precedente e anno in corso)
- mancata partecipazione alle sessioni formative, di almeno due ore l'anno, organizzate dalla D.A.C.

10. Rimborsi e diarie

Non potranno essere erogati rimborsi e diarie da parte della F.I.C.K. e/o dal Comitato Organizzatore, prerogativa che spetta solo agli U.U.G. che appartengono al Collegio degli U.U. G, ma non quando vengono convocati come Collaboratori Arbitrali.

11. Sanzioni

La presenza dei C.A. Polo è obbligatoria per tutte le squadre di ogni serie e categoria, fatta eccezione per quanto già definito nel CdG settore polo art.2.9 comma 3-4 e 5. La mancata presenza comporterà una multa stabilita annualmente dal C.F.

Se un affiliato perde i C.A. Polo nel corso dell'anno e non ne ha altri, non sarà soggetto al pagamento della multa nell'anno in corso. Negli anni successivi non potrà avvalersi di tale agevolazione.